

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

2015 – 2017
(aggiornamento)

Contenuti

Introduzione	03
1. Contesto, Organizzazione e funzioni dell'Agenzia	03
2. Elaborazione e adozione del Programma	07
2.1 Collegamento con il Piano Strategico dell'Agenzia	08
2.2 Collegamento con il Piano della Performance	09
2.3 Collegamento con il PTPC	09
3. Misure ed iniziative per la Trasparenza	10
4. Modalità, strumenti e risorse	12
5. Dati ed informazioni	15
6. Calendario Adempimenti	17

Introduzione

La trasparenza costituisce il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, assumendo un ruolo di particolare rilievo soprattutto con il d.lgs. n. 150/2009, e trovando poi piena completezza e compiutezza nel recente d.lgs. n. 33/2013.

Quest'ultimo rafforza il principio della trasparenza dell'azione amministrativa intesa quale accessibilità totale da parte degli stakeholder, alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni pubbliche, allo scopo di favorire il perseguimento degli obiettivi derivanti dal proprio mandato istituzionale.

La pubblicazione on line dei dati e delle informazioni da un lato, consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività, dall'altro, evidenzia l'andamento della performance e il raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale *ciclo di gestione* della stessa.

La trasparenza presenta dunque un duplice profilo: un *profilo statico*, che si esprime essenzialmente nella pubblicità delle informazioni attinenti alla propria gestione per una finalità di controllo sociale ed un *profilo dinamico* correlato alla performance come processo volto al miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Pertanto, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità dell'Agenzia, raccoglie le indicazioni provenienti dalle diverse innovazioni legislative in materia di riforma della pubblica amministrazione e si inserisce nel più ampio discorso di pianificazione, programmazione e controllo delle proprie attività.

La correlazione della trasparenza con gli altri aspetti essenziali della gestione, quali la pianificazione strategica degli obiettivi, la programmazione delle singole azioni operative in coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili, la gestione economica e finanziaria, la definizione del ciclo della performance organizzativa ed il rafforzamento di comportamenti etici e responsabili, funge da stimolo per un progressivo e continuo miglioramento dell'azione amministrativa.

Con il presente programma, in coerenza con quanto previsto già nel Programma Triennale 2014 – 2016, si individuano le linee di indirizzo per assicurare sia nel breve che nel medio lungo periodo un livello di trasparenza coerente con le disposizioni di legge e con le esigenze informative dei cittadini.

1. Contesto, Organizzazione e funzioni dell'Agenzia

L'Agenzia per la valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), com'è noto, sovraintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca.

Essa cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione. Valuta l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione.

Più in particolare, l’Agenzia svolge le seguenti attività:

- a. Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca;
- b. Definisce i criteri e le metodologie per la valutazione delle sedi e dei corsi di studio, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master e le scuole di specializzazione, ai fini dell’accreditamento periodico delle strutture da parte del Ministro;
- c. Esercita funzioni di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di ateneo;
- d. Predisporre in collaborazione con i Nuclei le procedure per la rilevazione della valutazione della soddisfazione dei corsi da parte degli studenti;
- e. Elaborare e proporre al Ministro i requisiti quantitativi e qualitativi ai fini dell’istituzione, fusione o federazione ovvero soppressione di università o sedi distaccate, ovvero per l’attivazione, la chiusura o l’accorpamento di corsi universitari;
- f. Elaborare, su richiesta del Ministro, i parametri di riferimento per l’allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- g. Valuta, sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti, i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva della ricerca;
- h. Valuta l’efficienza e l’efficacia dei programmi pubblici di finanziamento ed incentivazione alle attività didattiche, di ricerca e innovazione;
- i. Svolge su richiesta del Ministro ulteriori attività di valutazione nonché di definizione di standard di parametri e normativa tecnica;

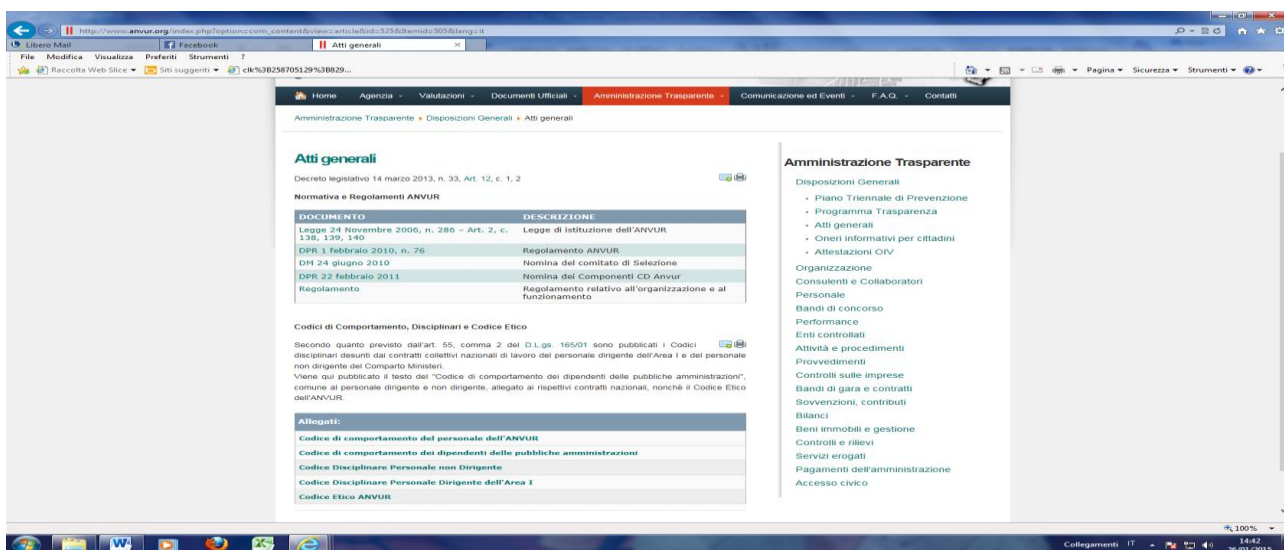
L’Agenzia è impegnata a svolgere la sua attività di valutazione dei risultati in linea con principi fondatori che sono alla base del suo operato e delle linee strategiche adottate quali:

1. **Indipendenza:** L’Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed opera con autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato. Tale *status* le permette di agire adottando i più opportuni criteri e metodologie di valutazione, secondo standard nazionali ed internazionali, al fine di individuare i punti di forza e di criticità delle istituzioni universitarie e di ricerca.
2. **Imparzialità:** L’Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. L’incarico dei componenti il Consiglio Direttivo è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro, anche indiretto, con le istituzioni da valutare, e i componenti stessi non possono far parte di commissioni di valutazione o essere assegnatari di finanziamenti statali di ricerca. Questo garantisce il rispetto della fondamentale regola etica relativa al conflitto di interesse.
3. **Professionalità:** L’Agenzia svolge la funzione di agenzia nazionale sull’assicurazione della qualità, come previsto nell’ambito degli accordi europei in materia di istruzione superiore e di ricerca. L’ANVUR collabora con organismi europei ed internazionali, con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi anche mediante lo scambio di quelle informazioni ed esperienze, sviluppate e condivise a livello nazionale ed internazionale, che le permettano di sviluppare le proprie strategie istituzionali.
4. **Trasparenza**

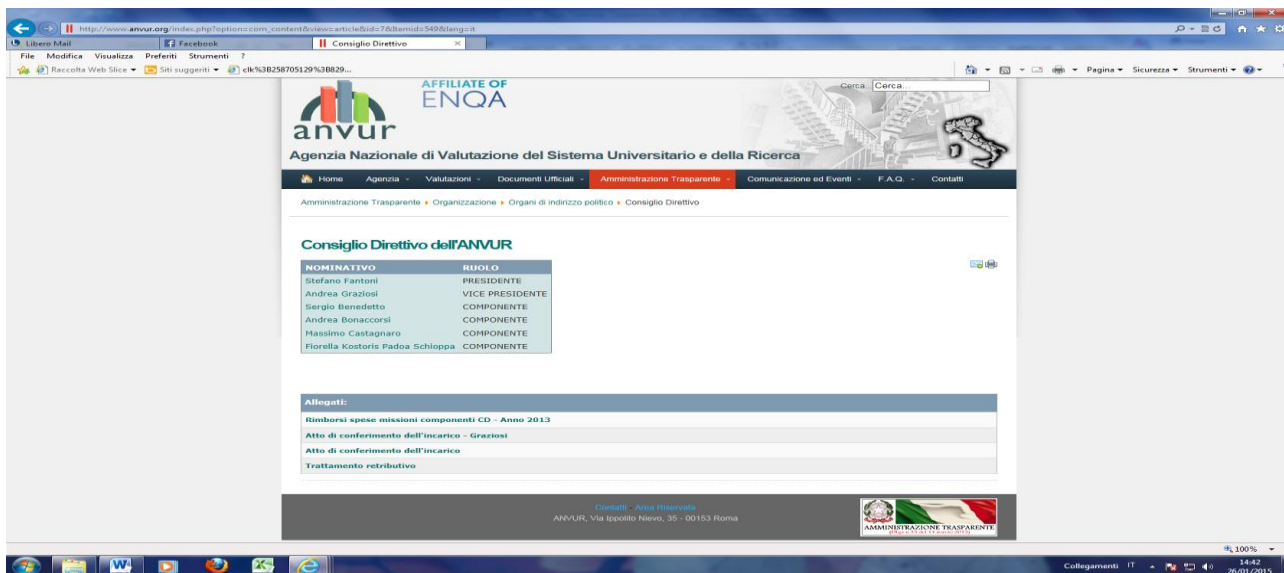
L’Agenzia è stata istituita con il Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con codificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, con il quale all’art. 2 - comma da 138 a 142 e con lo stesso sono state definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento.

Successivamente con Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010 è stata regolamentata la struttura e il funzionamento. Sul sito dell'Agenzia (www.anvur.org) è data apposita evidenza a tutti i riferimenti normativi al fine di dare ampia diffusione delle finalità a cui la stessa Agenzia tende.

Nella stessa sezione, secondo quanto previsto dall'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 165/01, sono stati pubblicati i Codici disciplinari desunti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'Area I e del personale non dirigente del Comparto Ministeri, nonché i codici di comportamento ed il codice Etico.



L'organizzazione e la pianta organica dell'ANVUR sono disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 come già in precedenza specificato. Ai sensi dell'art. 6 del Decreto sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio Direttivo, composto da sette membri e il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri.



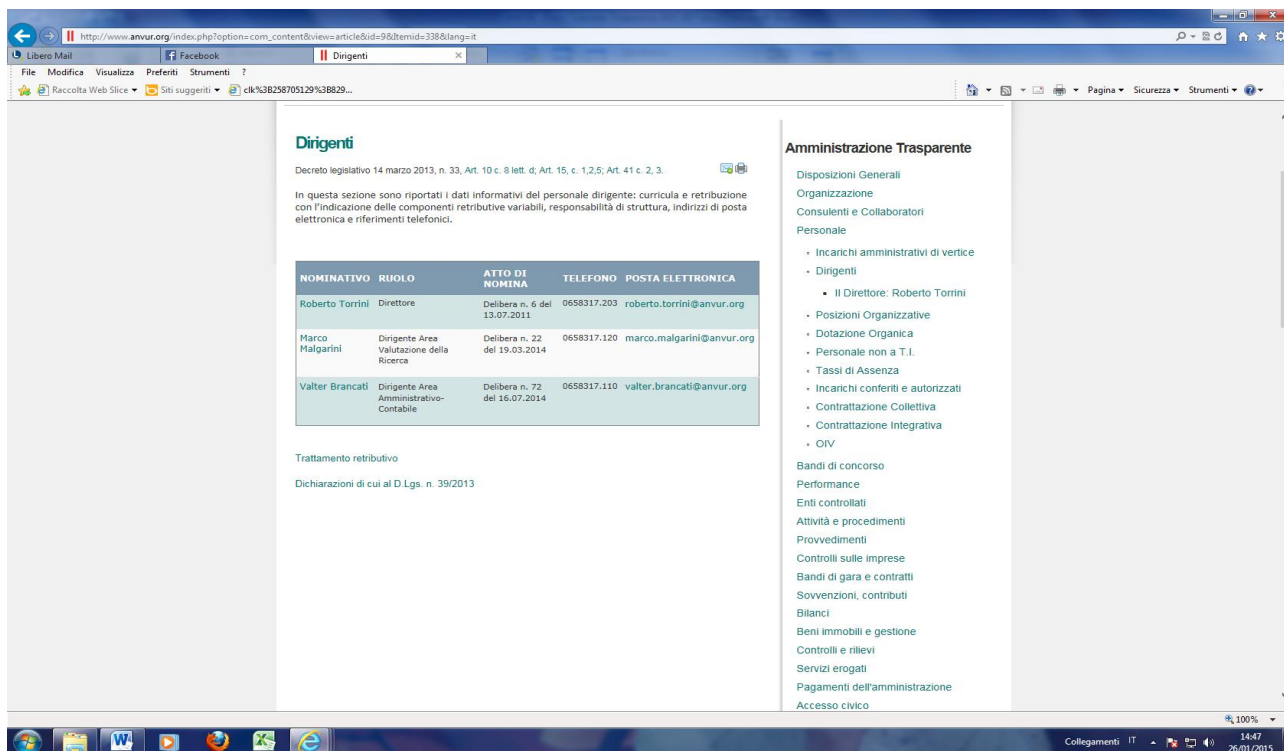
L'Agenzia si avvale del Comitato consultivo, le cui funzioni e composizione sono disciplinate dall'art. 11, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio direttivo, il quale dà pareri e formula proposte al Consiglio direttivo, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e dei metodi di valutazione.

L'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'Università e una direzione Valutazione della Ricerca (art. 12 del Decreto). A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, che sovrintende all'attività operativa e gestionale dell'Agenzia. A capo delle tre direzioni vi sono tre dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'Agenzia di cui all'allegato A del Decreto prevede, oltre ai dirigenti, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

L'ANVUR ai sensi del Decreto ha definito i profili funzionali del personale non dirigente tramite apposito regolamento; nell'ambito dell'area terza ha così delineato i profili del funzionario amministrativo-giuridico-contabile e del funzionario valutatore tecnico, ripartendo il personale dell'area in sei funzionari del primo tipo e sei del secondo (Allegato 2 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione dell'Agenzia). Per l'area seconda sono stati definiti i profili del Coadiutore e dell'Assistente. Ai sensi dell'Art. 12 del Decreto l'Agenzia può avvalersi di esperti della valutazione in un numero massimo di cinquanta unità.

Tutte le informazioni relative ai principi costitutivi, all'organizzazione e al funzionamento sono continuamente e costantemente monitorate ed aggiornate e facilmente reperibili dal sito dell'Agenzia (www.anvur.org) nelle apposite sezioni.



Dirigenti

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Art. 10 c. 8 lett. d; Art. 15, c. 1,2,5; Art. 41 c. 2, 3.

In questa sezione sono riportati i dati informativi del personale dirigente: curricula e retribuzione con l'indicazione delle componenti retributive variabili, responsabilità di struttura, indirizzi di posta elettronica e riferimenti telefonici.

NOMINATIVO	RUOLO	ATTO DI NOMINA	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA
Roberto Torrini	Direttore	Delibera n. 6 del 13.07.2011	0658317.203	roberto.torrini@anvur.org
Marco Malgarini	Dirigente Area Valutazione della Ricerca	Delibera n. 22 del 19.03.2014	0658317.120	marco.malgarini@anvur.org
Valter Brancati	Dirigente Area Amministrativo-Contabile	Delibera n. 72 del 16.07.2014	0658317.110	valter.brancati@anvur.org

Trattamento retributivo
Dichiarazioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013

Amministrazione Trasparente

- Disposizioni Generali
- Organizzazione
- Consulenti e Collaboratori
- Personale
 - Incarichi amministrativi di vertice
 - Dirigenti
 - Il Direttore: Roberto Torrini
 - Posizioni Organizzative
 - Dotazione Organica
 - Personale non a T.I.
 - Tassi di Assenza
 - Incarichi conferiti e autorizzati
 - Contrattazione Collettiva
 - Contrattazione Integrativa
 - CIV
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi
- Bilanci
- Beni immobili e gestione
- Controlli e rilievi
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'Amministrazione
- Accesso civico

L'adozione del presente Programma triennale, unitamente a tutta l'attività di programmazione (programma delle attività, bilancio di previsione annuale, bilancio di previsione pluriennale, piano anticorruzione, piano della performance) e relativo monitoraggio, matura in un contesto estremamente fragile per l'Agenzia caratterizzata dalla presenza di una dotazione organica non sufficiente per far fronte ai propri compiti istituzionali (appena 15 unità non dirigenziali).

Quanto rappresentato testimonia il notevole sforzo compiuto dall'Agenzia nei primi due anni di vita - e da compiere negli anni futuri - per far fronte ai numerosi e complessi adempimenti che caratterizzano la gestione amministrativa, ivi compreso gli adempimenti in materia di trasparenza, che per le esigue dimensioni e la estrema carenza di personale, è obbligata così a coinvolgere tutto il personale sull'intero ciclo di gestione della performance, ivi comprese le connesse attività relative alla trasparenza e anticorruzione.

Emerge pertanto con chiara evidenza la necessità che nell'ambito di una corretta valutazione della performance, ivi compreso il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, si debba - quantomeno per gli enti di così ridotte dimensioni - coniugare, secondo criteri di ragionevolezza, la necessità di ottemperare comunque agli obblighi di legge con la fragilità, nonché criticità della struttura.

2. Elaborazione e adozione del Programma

Il processo di elaborazione ed attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità è articolato in una serie di fasi finalizzate ad individuare:

1. le misure e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi legislativi;
2. le attività da espletare per assicurare regolarità, qualità e tempestività delle informazioni;
3. le modalità, gli strumenti, i tempi e le risorse per la verifica dell'efficacia delle iniziative;
4. il collegamento tra il Piano della Trasparenza ed il Piano di Prevenzione della Corruzione;
5. il collegamento tra il Piano della Trasparenza ed il Piano Strategico dell'Agenzia;
6. il collegamento tra il Piano della Trasparenza ed il Piano della Performance;

Il programma si propone di fornire la massima pubblicità possibile non solo dei documenti programmatici, ma di tutti gli strumenti utilizzati in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi dell'Agenzia nel suo complesso, così ponendosi l'obiettivo di valutare in termini di efficacia ed efficienza i risultati conseguiti, nonché fungere da stimolo per il miglioramento dell'azione amministrativa. In tale processo sono stati coinvolti i responsabili delle diverse aree organizzative nonché tutto l'esiguo personale disponibile ed in particolare:

- **Direttore:** in quanto responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio direttivo. Lo stesso assume anche il ruolo di Responsabile della Corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012, nonché titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990;
- **Dirigente Area Amministrativo-Contabile:** in quanto svolge funzioni gestionali di tipo amministrativo, contabile, gestione delle risorse umane, logistico e informativo, di affari generali, documentazione e sicurezza, attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo e cura la predisposizione degli elementi di pianificazione e di gestione delle attività. Lo stesso è stato individuato dal Consiglio Direttivo quale Responsabile della Trasparenza;

- **Dirigente Area Valutazione della Ricerca:** il quale svolge le attività di valutazione della ricerca relativa a Università, Enti e istituzioni pubbliche di ricerca e su richiesta del Ministro, ovvero degli enti interessati, svolge tali attività anche nei confronti di altre strutture di ricerca.
- **Area Valutazione delle Università retta *ad interim* dal Direttore:** in quanto svolge le attività di valutazione delle università sia statali che non statali, compresi gli istituti a ordinamento speciale e gli Enti del Comparto dell'AFAM, e, su richiesta del Ministro, svolge tali attività anche nei confronti di centri e consorzi interuniversitari e dei consorzi per la ricerca universitaria, nonché altre strutture universitarie.

Tutti gli uffici interessati sono coinvolti costantemente nel processo di promozione, verso l'interno e l'esterno, della trasparenza al fine di potenziare, in tutte le fasi del processo di creazione del valore, l'aspetto *culturale* della legalità e dell'integrità.

Rinviando ai successivi paragrafi l'elencazione delle misure e delle iniziative implementate ai fini dell'attuazione degli obblighi legislativi e delle attività da espletare per assicurare la regolarità e la tempestività delle informazioni in coerenza con gli strumenti, i tempi e le risorse disponibili, è opportuno in questa fase rappresentare il collegamento strategico del Programma della Trasparenza con gli altri documenti programmatici e strategici dell'Agenzia.

2.1 Collegamento con il Piano Strategico dell'Agenzia

Il Piano Triennale delle Attività rappresenta strategicamente il momento iniziale dell'intero processo di pianificazione e programmazione delle attività dell'Agenzia. In esso vengono estrapolate le linee strategiche di lungo termine da perseguire in coerenza il proprio mandato istituzionale e con le risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili.

L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Piano Triennale delle Attività, innesca poi il successivo momento della programmazione dei singoli Piani Annuali all'interno dei quali sono evidenziate le azioni e le attività di breve periodo da perseguire al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati e del miglioramento complessivo della performance dell'organizzazione.

E' percepibile quindi il sostanziale collegamento sia con i documenti in materia di programmazione finanziaria e di bilancio, sia con quelli relativi alla definizione ed implementazione dell'intero ciclo della Performance dell'Agenzia, in cui, tra l'altro si innestano anche il Programma della Trasparenza ed il Piano di Prevenzione della Corruzione.

L'Agenzia, tra l'altro, in linea con le disposizioni normative, favorita anche dall'esiguo dimensionamento, esercita un costante controllo strategico al fine di verificare la validità delle strategie assunte in coerenza con il quadro ordinamentale di riferimento e la *mission* da perseguire. Inoltre, si avvale di una unità organizzativa in staff al Direttore preposta al controllo di gestione, al fine di monitorare e controllare, sia in sede preventiva, che in fase concomitante e successiva, il regolare andamento delle attività, degli obiettivi e dei costi.

Tali attività consentono di fornire al Consiglio Direttivo e al Management tutte le informazioni utili circa l'effettiva validità della strategia assunta, gli elementi qualitativi e quantitativi e tutta una serie di informazioni essenziali per gli organi di gestione al fine di controllare la validità dell'intero

ciclo della gestione e della performance.

2.2 Collegamento con il Piano della Performance ¹

La trasparenza costituisce un importante *indicatore* dell'andamento gestionale dell'Agenzia e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance. Il Programma della Trasparenza rappresenta, quindi, uno degli aspetti fondamentali del ciclo della performance perché di fatto sollecita, indirizza, controlla e responsabilizza gli asset gestionali dell'Agenzia.

Il Programma si pone in relazione al ciclo di gestione della performance anche al fine di consentire agli stakeholder la conoscenza completa di ogni contenuto del relativo Piano e dello stato di attuazione come previsto dalla normativa vigente.

Nello specifico è presente all'interno del Piano della Performance un apposito paragrafo che illustra le informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder relativamente alle attività dell'Agenzia, alle sue aree di intervento e alle tre direttrici strategiche sulle quali si poggiano tutte le attività (Università, Ricerca, Abilitazione Scientifica Nazionale) integrate per le rispettive aree di competenza, a seguito dell'introduzione del decreto legge 69/2013, della valutazione della performance amministrativa delle università e degli enti di ricerca.

Per quanto riguarda le modalità concrete per assicurare la trasparenza delle informazioni relative alla performance, si richiama quanto esplicitato nel paragrafo n. 4 dedicato per l'appunto al processo di attuazione del programma.

2.3 Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

La Legge n. 190/2012 ha fatto della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, introducendo così una complementarità con il Programma Triennale per la Trasparenza e con il Ciclo della performance. Il collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza è assicurato dal Responsabile della Trasparenza, come previsto dall'art. 43, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013, fermo restando il ruolo fondamentale del Consiglio Direttivo, che per il modello organizzativo peculiare dell'Agenzia, oltre ad essere organo di indirizzo politico dell'Agenzia, partecipa attivamente al processo decisionale non solo sulle attività istituzionali dell'Agenzia, ma anche su quelle maggiormente rilevanti del funzionamento.

A tal proposito, occorre evidenziare, che vista la particolare conformazione organizzativa dell'Agenzia, anche in coerenza con le finalità da perseguire e gli adempimenti da garantire, si è preferito scindere i due ruoli individuando nel responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile il Responsabile della Trasparenza e nella persona del Direttore il Responsabile della prevenzione della Corruzione.

¹ La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica dell'Agenzia e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. L'Agenzia garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance ai sensi del decreto legislativo 150/2009.

3. Misure e iniziative per la trasparenza

A seguito della reingegnerizzazione del sito (www.anvur.org) ultimata nel corso dell'anno 2013, l'Agenzia entro il 31 gennaio 2014 ha provveduto da un lato ad allineare la sezione "Amministrazione Trasparente" alle prescrizioni normative di cui al d.lgs. n. 33/2013 e dall'altro a potenziare il flusso informativo verso l'esterno sia con riferimento alle attività amministrative che istituzionali garantendo

- ✓ **L'accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge;**
- ✓ **la qualità delle informazioni;**

In particolare, la sezione "*Amministrazione Trasparente*" è stata organizzata, compatibilmente con i tempi e le risorse umane disponibili, in sotto sezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti, le informazioni ed i dati al momento disponibili dall'Agenzia. Il tutto anche per garantire il rispetto dei tempi previsti dalla delibera n. 50/2012 della CIVIT (oggi ANAC) e indicati analiticamente nell'allegato 5 "*calendario*".

Questa fase, oltre a determinare una complessa attività di riprogettazione della struttura del portale, ha inevitabilmente innescato l'ulteriore e connesso processo di rielaborazione delle informazioni e dei dati da pubblicare in coerenza con quanto previsto dalla normativa.

A tal fine sono state espletate riunioni informative e formative del Responsabile della Trasparenza con le singole unità organizzative al fine di coinvolgere tutto il personale nel processo di individuazione, comprensione, elaborazione e pubblicazione delle informazioni dell'Agenzia. Inoltre si è provveduto a formare due risorse interne per assicurare il continuo aggiornamento dei contenuti del sito.

Il tutto ha consentito, nel corso del 2014, di assicurare il pieno rispetto degli obblighi normativi in ordine a qualità e tempestività delle informazioni, così come confermato dall'OIV nell'ambito dell'annuale attestazione di conformità espressa dallo stesso organo ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.A.C. n. 50/2013 e n. 77/2013.

Nella sezione "Disposizioni Generali", sotto sezione "Attestazioni OIV" è possibile prendere visione delle attestazioni di conformità dell'OIV nonché delle griglie di rilevazione a chiusura di esercizio conformi alle indicazioni dell'ANAC.

Accesso alle informazioni previste dalle disposizioni di legge;

Nel corso del 2014, si è provveduto ad effettuare una costante ricognizione delle informazioni per le quali è richiesta la pubblicazione obbligatoria, nonché un'analisi dei processi e delle attività al fine di individuare le aree, le azioni ed i procedimenti che generano le informazioni per cui è previsto l'obbligo informativo.

Tale approccio, anche in funzione di quanto detto al paragrafo 2 circa i collegamenti con gli altri documenti programmatici dell'Agenzia, si propone di conseguire un continuo miglioramento della performance dell'Agenzia, attraverso un continuo monitoraggio e controllo delle proprie azioni che determinano inevitabilmente un miglioramento dell'organizzazione ed il conseguimento di buone performance.

Va sottolineato come l'Agenzia in relazione ai propri interlocutori istituzionali (università, comunità scientifica, enti di ricerca) e al settore particolarmente innovativo in cui opera, ha già avviato, in via

sperimentale, un sistema ispirato alla massima trasparenza basato su una preventiva pubblicazione sul sito di schemi e bozze di documenti di valutazione sui quali chiedere il contributo della comunità scientifica (predisposizioni linee guida, schede di valutazione ecc.).

Si ritiene che tale modello sia estremamente utile per migliorare la qualità dell'output che connota le attività istituzionali dell'Agenzia. In tale contesto, l'Agenzia provvede a garantire la regolarità dei flussi informativi mediante:

- individuazione degli obblighi informativi per ogni singola Area;
- Incontri periodici del Responsabile della Trasparenza con i Responsabili di Area;
- Controllo preventivo e validazione dei dati da parte del Responsabile della Trasparenza;
- Monitoraggio e controllo periodico delle informazioni e dei dati pubblicati;
- Azioni correttive in coerenza con gli obiettivi da perseguire.

Le misure sopra descritte, sempre in un'ottica strategica, tendono a conseguire i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere il personale nella definizione delle attività e dei processi di competenza;
- Migliorare la responsabilità in termini di qualità e quantità delle attività svolte;
- Innescare all'interno di ogni singola area processi di monitoraggio e controllo;
- Potenziare il sistema informativo;
- Assolvimento degli obblighi normativi in termini quantitativi e qualitativi;
- Soddisfazione degli stakeholder;

Garantire la qualità delle informazioni;

L'Agenzia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6² del decreto 33/2013, garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel proprio sito istituzionale, verificando, sia preventivamente, sia attraverso una costante attività di monitoraggio, il rispetto degli standard definiti dal decreto ed in particolare:

- l'integrità ed il costante aggiornamento;
- la completezza e la tempestività;
- la semplicità di consultazione e la comprensibilità;
- l'omogeneità e la facile accessibilità;
- la conformità ai documenti originali;
- l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità;

A tal proposito, nell'ambito del continuo processo di aggiornamento e monitoraggio, è stata definita una particolare procedura volta a garantire il rispetto delle disposizioni normative. Infatti tutte le

² L'articolo 6 del decreto 33/2013 recita: Le PA garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art. 7. L'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione di dati, di informazioni e di documenti.

Ai sensi dell'art. 7, i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'art. 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al d.lgs n. 82/2005, e sono riutilizzabili ai sensi del d.lgs. n. 36/2006, del d.lgs. n. 82/2005 e del d.lgs. n. 196/2003.

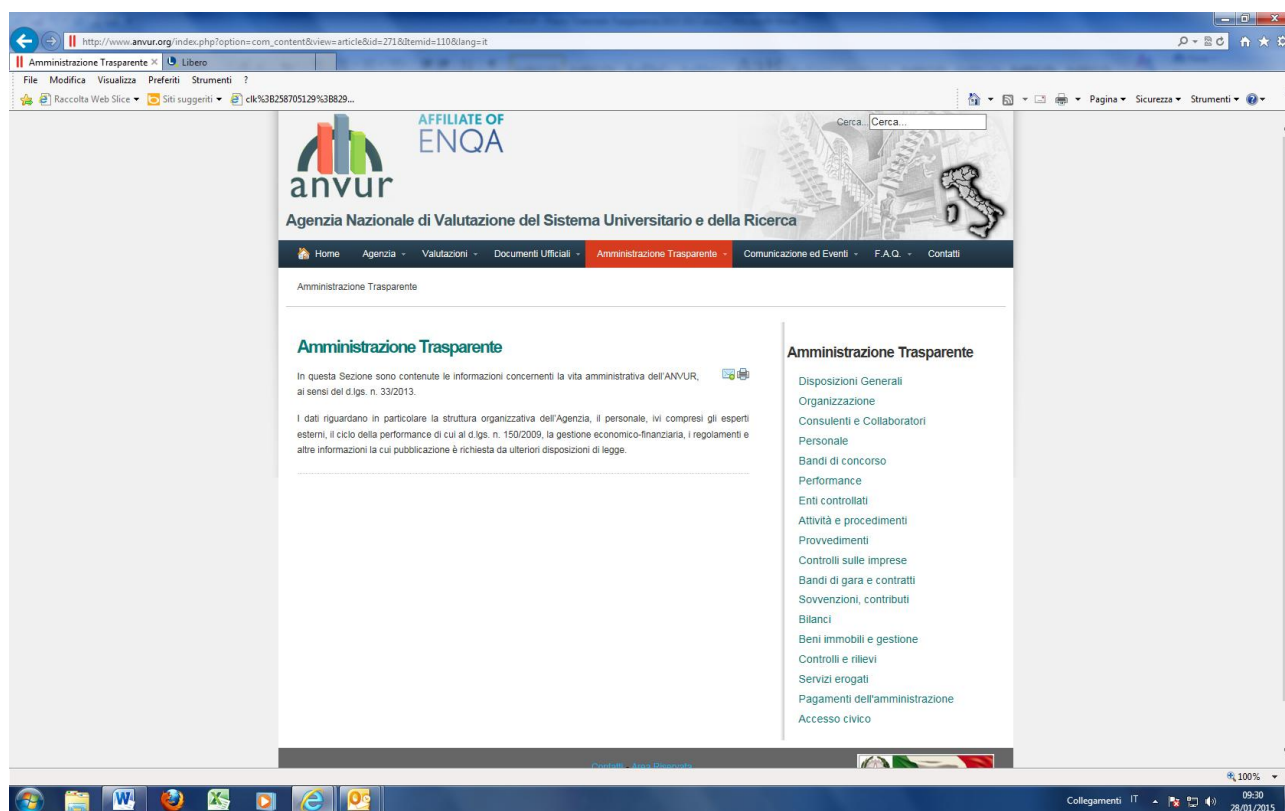
Ai sensi dell'art. 8 i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4.

informazioni oggetto di pubblicazione, devono essere preventivamente inoltrare, da parte dell'ufficio di competenza, al Responsabile della Trasparenza.

Quest'ultimo procede ad una valutazione circa la conformità in termini di contenuto e qualità delle informazioni, e attestata la regolarità, attraverso la predisposizione di una *scheda di validazione*, ne autorizza la pubblicazione nell'apposita sezione così come individuata dal d.lgs. n. 33/2013 nell'allegato 1. Solo dopo tale autorizzazione, l'unità addetta all'inserimento nel portale, procede entro le 24 ore dalla validazione, all'inserimento delle informazioni nel portale.

4. Modalità, strumenti e risorse.

L'Agenzia, in coerenza con le delibere CIVIT n. 02/2012 e n. 50/2013 e nel rispetto della tempistica indicata nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ha reso disponibile la consultazione on line sul proprio sito istituzionale www.anvur.org di tutti i contenuti minimi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 secondo l'impostazione riportata nell'Allegato I del decreto.



In particolare l'Agenzia, previo un coordinamento con tutte le aree organizzative, ha individuato i dati e le informazioni da sottoporre a pubblicazione e aggiornamento, integrando tra loro le disposizioni del d.lgs. n. 33/2013, del d.lgs. n. 150/2009, della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 91/2011.

Ogni singolo documento e/o informazione soggetto agli obblighi previsti dal decreto, prima di essere inoltrato per la pubblicazione, viene revisionato dal dirigente dell'Area competente e successivamente inoltrato via posta elettronica nel relativo formato al Responsabile della pubblicazione accompagnato dalla scheda di validazione di seguito riportata.

Il responsabile della pubblicazione, prima di inoltrare la scheda al Responsabile della Trasparenza per la validazione, verifica la conformità dei documenti da pubblicare ed in prima analisi il rispetto delle condizioni previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 33/2013.

Dopo aver eseguito tempestivamente tali controlli, completa i campi n. 3 e 4 della scheda ed entro e non oltre un giorno lavorativo dalla ricezione, la trasmette al Responsabile della Trasparenza per la validazione definitiva.

Il Responsabile della Trasparenza, entro e non oltre un giorno lavorativo, verifica il rispetto dei requisiti generali e specifici e nel caso di correttezza trasmette al responsabile della pubblicazione la scheda validata mediante apposito visto di conformità.

In tal caso il responsabile della pubblicazione procede al completamento del processo attraverso la pubblicazione degli atti ed alla connessa archiviazione della scheda e dei documenti. L'archivio dei documenti pubblicati risponde alla logica delle sezioni del sito e nell'ambito delle sezioni i documenti sono archiviati per ordine cronologico.

Nel caso in cui il Responsabile della Trasparenza evidenzi difformità rispetto ai principi previsti dal decreto inoltra un'apposita e mail all'ufficio richiedente, e per conoscenza al responsabile della pubblicazione, indicando le motivazioni per cui la pubblicazione risulta rinviata e gli adempimenti da porre in essere per garantire la conformità della stessa (campo n. 6).

La figura n. 2 riporta i livelli che caratterizzano il processo di individuazione, analisi e pubblicazione dei dati, informazioni e documenti dell'Agenzia.

Figura 2: Scheda di pubblicazione (fonte elaborazione interna)



Figura 3: Scheda di pubblicazione (fonte elaborazione interna)

Richiesta di pubblicazione di documenti sul sito web dell'ANVUR		
1	Tipologia documento (articolo/news/atti/delibere)	
2	Richiesta pubblicazione da: Pervenuta in data:	_____
3	Sezione in cui pubblicare il dato, documento o informazione:	
4	Numero degli Allegati Formato trasmissione: pdf; word, excel. e-mail):	
5	Nulla osta del Responsabile della Trasparenza	
6	Motivazioni rigetto:	
7	Data pubblicazione sul portale	
8	Archiviazione	
9	Il responsabile della pubblicazione	

L'Agenzia pubblica i contenuti della sezione attraverso l'uso di formati aperti o chiusi in funzione delle informazioni in esse contenute e ove possibile, dati standardizzati lasciando all'utente la possibilità di scelta in base alle proprie esigenze. Il sito web dell'Agenzia utilizza i formati HTML, XHTML e PDF.

L'Agenzia, anche nel corso del 2015, continuerà ad implementare e aggiornare costantemente la sezione, restituendo così agli stakeholder, anche sulla base delle informazioni già inserite negli scorsi esercizi e nel rispetto dei limiti di conservazione minima, un patrimonio informativo aggiornato, accessibile e gratuito che consente agli stessi di effettuare analisi e comparazioni circa gli andamenti gestionali dell'Agenzia.

Considerato il ruolo ricoperto dal Responsabile del Programma, e le conseguenti responsabilità ad esso connesse, come specificato nel paragrafo 3, si ritiene opportuno confermare, a livello di ogni singola struttura, l'individuazione dei Responsabili di Area per la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni.

L'attività dei responsabili succitati dovrà consistere, appunto, nella raccolta dei dati e delle informazioni da trasferire al Responsabile del Programma. La responsabilità dell'intero processo di realizzazione delle iniziative necessarie a garantire un adeguato livello di trasparenza, è attribuita al responsabile della trasparenza.

Le risorse umane e strumentali utilizzate per il perseguimento degli obiettivi di trasparenza avverrà sempre nel rispetto del principio dell'invarianza della spesa, evidenziando, tuttavia, anche in questa sede, che la dotazione organica dell'Agenzia, fissata in n. 15 unità di personale, risulta fortemente limitata dai decreti istitutivi e che ad oggi, l'assolvimento in modo efficace ed efficiente degli obblighi normativi, impone ed imporrà al personale tutto uno sforzo considerevole.

Peraltro tali attività sono sottoposte al controllo dell'ANAC, il quale ha il compito di verificare l'effettiva adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e vigilare sul rispetto degli obblighi in materia di trasparenza.

All'uopo l'Agenzia si avvale, al fine di una più efficace vigilanza, anche della collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Entro la metà dell'esercizio 2015 sarà pubblicato l'aggiornamento del documento riportante la descrizione del sistema di monitoraggio individuato al fine di verificare la progressiva esecuzione delle attività programmate e il raggiungimento degli obiettivi in materia di trasparenza, nella logica del miglioramento continuo.

Oltre che dall'Organismo Indipendente di Valutazione e dal responsabile della Trasparenza, il monitoraggio sull'attuazione del programma sarà assicurato anche dagli Uffici interni dell'Agenzia che sono interessati dal Programma attraverso la predisposizione di report informativi periodici da sottoporre alla preventiva supervisione dell'OIV e del responsabile della Trasparenza.

Quest'ultimo utilizzerà tale report per l'attività di verifica, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che potrebbero dare luogo a responsabilità ai sensi dell'art.11, comma 9 del Decreto.

Saranno resi disponibili on line, prospetti riepilogativi sullo stato di attuazione del Programma, in cui saranno anche indicati gli eventuali scostamenti dal piano originario, le relative motivazioni nonché le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

L'Agenzia si riserva di modificare e/o integrare il presente Programma anche a seguito dell'emanazione da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità (ANAC) delle indicazioni riguardanti la struttura e le modalità di redazione del Programma stesso.

5. Dati e Informazioni

L'art. 4, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013, prevede la possibilità per tutte le amministrazioni di pubblicare dati, informazioni e documenti per le quali non sussiste un particolare obbligo informativo né da parte del suddetto decreto né da parte di altre disposizioni normative.

E' evidente che è rimessa ad ogni singola amministrazione la possibilità di integrare le informazioni obbligatorie con tutte le altre informazioni che per loro natura, qualità e quantità integrano sostanzialmente il fabbisogno informativo degli stakeholder dell'Agenzia.

In tale prospettiva, l'Agenzia a garanzia del rispetto dei tempi previsti per gli obblighi informativi stabiliti dall'allegato 5 della Delibera CIVIT n. 50/2012, ha fin da subito risposto ad un sostanziale obbligo informativo pubblicando sul proprio portale tutte le informazioni qualitative e quantitative attinenti la propria attività istituzionale.

Come precedentemente sottolineato, l'Agenzia in relazione ai propri interlocutori istituzionali (università, comunità scientifica, enti di ricerca) e al settore particolarmente innovativo in cui opera, ha avviato, in via sperimentale, un sistema ispirato alla massima trasparenza basato su una preventiva pubblicazione sul sito di schemi, di bozze di documenti di valutazione sui quali chiedere il contributo della comunità scientifica (predisposizioni linee guida, schede di valutazione ecc.),

nonché di contributi e faq utili ai fini dell'implementazione dei processi e delle attività istituzionali.

Non a caso sul portale dell'Agenzia sono state create apposite sezioni corrispondenti alle missioni istituzionali da perseguire ed, al proprio interno, sono stati esplicitati i singoli programmi mediante i quali perseguire gli obiettivi strategici dell'Agenzia.



Il tutto in coerenza anche con l'adozione di una struttura di bilancio per missioni e programmi, così come prevista dall'art. 11 del d.lgs. n. 91/2011 che essendo propedeutica all'applicazione delle presenti disposizioni, risulta strettamente connessa anche con quanto previsto dal d.lgs. n. 150/2009 in termini di implementazione dei sistemi di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione.

In considerazione delle caratteristiche che connotano gli stakeholder destinatari dell'attività dell'Agenzia che sostanzialmente si identificano in soggetti strutturati e complessi quali Università e Istituti di ricerca, l'Agenzia ha affiancato la leva informativa alle azioni di coinvolgimento di tali soggetti che spesso sono stati coinvolti, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, direttamente e preventivamente nei processi di definizione e di valutazione.

La creazione di diversi gruppi di lavoro nelle singole aree tematiche con rappresentanti del mondo accademico e della ricerca, l'intenso rapporto di collaborazione creato con gli enti mediante consultazioni telematiche, l'organizzazione di giornate informative, seminari e workshop sia presso la sede dell'Agenzia che presso i singoli Atenei o Istituti di ricerca e gli innumerevoli incontri tra i rappresentanti delle diverse organizzazioni coinvolte e gli organi di indirizzo politico dell'Agenzia, hanno alimentato, per quanto possibile, un percorso di confronto costante sui temi della valutazione.

6. Calendario Adempimenti

Si riporta di seguito la figura 4, relativa al calendario degli adempimenti che l’Agenzia ha espletato nel corso del 2014 e di quelli di competenza del 2015 in coerenza con quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Figura 4: Calendario delle attività in materia di Trasparenza (D.Lgs 33/2013)

Adempimento	Soggetto Responsabile	Scadenza Prevista	Stato
Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014 – 2016	Responsabile Trasparenza	31 gennaio 2014	OK
Pubblicazione sul <i>Portale della Trasparenza</i> del PTTI 2014 – 2016	Responsabile Trasparenza	28 febbraio 2014	OK
Attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione in termini di Trasparenza al 31.12.2014	OIV	31 gennaio 2015	OK
Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2015 – 2017	Responsabile Trasparenza	31 gennaio 2015 ³	-
Pubblicazione sul <i>Portale della Trasparenza</i> del PTTI 2015 – 2017	Responsabile Trasparenza	28 febbraio 2015	-
Attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione in termini di Trasparenza al 31.12.2015	OIV	31 gennaio 2016	-

³ Considerato il calendario delle sedute programmate dal Consiglio Direttivo per la prima parte del 2015, l’approvazione definitiva del PTTI relativo al periodo 2015/2017 avverrà nella prima seduta utile prevista per il giorno 04 febbraio 2015.